

Anche la Salute in ChatGPT in Italia ha la «lista d'attesa»

«Iscriviti alla lista d'attesa». Anche se nel nostro Paese ChatGPT Salute non è ancora disponibile, OpenAI, che l'ha lanciata a inizio di quest'anno nel resto del mondo, dimostra di conoscere bene il linguaggio al quale sono abituati i pazienti italiani. Scherzi a parte, il lancio del «dottor AI» a fronte di tanti buoni propositi - riunire le informazioni sanitarie della persona, garantire la privacy conservandole in un'area crittografata, separata da quelle delle chat, non adoperata per addestrare i modelli ed eliminabile dall'utente in qualsiasi momento - pone una serie di interrogativi e anche di inquietudini, considerando che il vero rischio è quello di apparire troppo empatico e simile all'umano nelle risposte. Dai dati certificati dall'Osservatorio Sanità Digitale del Politecnico di Milano, in Italia l'11% dei cittadini ha già utilizzato

Ti presentiamo ChatGPT Salute

Un'esperienza dedicata su ChatGPT, pensata per supportare salute e benessere.

Scopri di più su [chatgpt.it/salute](#)

strumenti di AI generativa per porre quesiti in ambito salute soprattutto in cerca di informazioni su problemi specifici e malattie (47%) e su farmaci e terapie (30%). Tra i primi motivi dell'utilizzo, la rapidità di accesso alle informazioni (50%) e la facilità d'uso (44%).

Questi dati, nonostante ChatGPT Salute - e presumibilmente gli strumenti analoghi che a breve saranno sviluppati dalle piattaforme concorrenti - precisi di non essere uno strumento diagnostico e di non sostituire il personale clinico, non cancellano il timore che una fetta non trascurabile dell'utenza sia tentata di raccontare sintomi, confessare timori e sottoporre analisi al dottore-chatbot, senza rivolgersi al medico in carne e ossa. (riproduzione riservata)



Peso: 14%